



317

I Martedì - Rivista fondata da Michele Casali

Direttore responsabile: Guido Mocellin

Comitato direttivo: Gian Mario Anselmi, Giovanni Bertuzzi O.P. (direttore scientifico), Valeria Cicala, Diana Mancini, Roberto Mazzanti, Guido Mocellin, Elena Pirazzoli.

In redazione: Elena Pirazzoli (caporedattore), Domenico Segna (vice-caporedattore), Raffaella Agostini, Mauro Alberghini, Elena Ascoli O.P., Vincenzo Bagnoli, Nicola Bonacini, Bernardo Boschi O.P., Alfonso Canziani, Elisabetta Capelli, Mons. Giovanni Catti, Antonino Frusone, Paolo Giuliani, M. Eleonora Landini, Laura Latini, Maria Pace Marzocchi, Luisa Muscarella, Sergio Parenti, Stefano Pederzini, Giovanna Pesci, Andrea Porcarelli, Maria Chiara Prodi, Roberto Righi, Francesco Rossi, Aldo Sacchetti, Claudio Santini, Chiara Sirk, Fiorenzo Stirpe, Giorgio Tonelli, Giampaolo Venturi, Valentina Zaccchia.

Progetto grafico: Marco Gandolfi

Impaginazione: Omega Graphics Snc di Maurizio Sanza e Laura Grassi
Via Franco Bolognese 22 - 40129 Bologna
tel/fax 051.370356 - email: info@omegagraphics.it

Editore e redazione: "I Martedì" Soc. Coop a.r.l.

P.zza San Domenico 12 - 40124 Bologna
tel. 051.581718 - fax 051.3395252
registrata presso il Tribunale di Bologna
il 29 maggio 1978 n. 4649

Stampa: Labanti e Nanni Industrie Grafiche s.r.l.
Via G. Di Vittorio, 3 - 40056 Crespellano (Bologna)
tel. 051.969262 - fax 051.969279

Abbonamenti: c/c bancario intestato a:

I Martedì soc. coop., presso Unicredit Banca,
Porta San Mamolo - IBAN IT495020080245200002740455
Carisbo, Sede via Farini - IBAN IT43H063850240107400045393K

Ufficio abbonamenti:

tel. 051.581718 - fax 051.3395252
Abbonamento annuale Italia e paesi dell'Unione europea euro 25,00, altri paesi euro 30,00. Un numero euro 3,09 (estero euro 4,64), quaderni monografici euro 4,13 (estero euro 6,19). Numeri arretrati maggiorazione del 50%. Gli abbonamenti decorrono dalla data del versamento. Gli abbonamenti non disdetti entro un mese prima della scadenza si intendono rinnovati per l'anno successivo. I fascicoli non pervenuti all'abbonato devono essere reclamati esclusivamente entro 30 giorni dal ricevimento del fascicolo successivo. Decorso tale termine, si spediscono solo contro rimessa dell'importo. Per cambio indirizzo allegare alla comunicazione la targhetta indirizzo dell'ultimo numero ricevuto.

Concessionaria pubblicità:

Soc. Coop. I Martedì
P.zza San Domenico 12 - 40124 Bologna
tel. 051.581718 - fax 051.3395252
Pubblicità inferiore al 50%

Posta elettronica: imartedi.redazione@gmail.com

Sito web: www.imartedi.it

 Associato all'Uspi
Unione Stampa periodica Italia

Chiuso in tipografia: 15/11/2013

In copertina: M.L. Rupnik, Parete centrale del Mosaico del Corpus Domini presso la Chiesa Parrocchiale del Corpus Domini in Bologna, 2013. Tutte le fotografie sono di Luciano Zanechia.

L'editore è a disposizione degli aventi diritto che non è stato possibile contattare, nonché per eventuali e involontarie inesattezze e/o omissioni nella citazione delle fonti iconografiche riprodotte nella rivista.

2 **EDITORIALE**
LA RESPONSABILITÀ DELLA PAROLA
Giovanni Bertuzzi O.P.

DOSSIER:
CHIESA 2013

6 CRISTO, I PRINCIPATI
E LE POTENZE
Michele Nicoletti

12 QUESTA VERA FEDE CATTOLICA
Concilio di Trento

16 FILOSOFO E PROFETA
Giampaolo Venturi

20 LA PACEM IN TERRIS
TRA TEOLOGIA E STORIA
Giovanni Bertuzzi - Guido Mocellin

26 CON TUTTE LE SUE FORZE
Alberto Melloni

32 LA LITURGIA NEL VATICANO II
Riccardo Barile O.P.

38 MISERICORDIANDO
Guido Mocellin

44 L'ARTISTA DEL MESE
P. RUPNIK E LA CHIESA DEL CORPUS
DOMINI A BOLOGNA
Eros Stivani

46 L'INTERVISTA
ANNA E L'ATTRICE
Eleonora Renda

50 LE ARTI
NEL FUOCO AMICO
Domenico Segna

55 BISCROMA
BISOGNA ABITUARSI
A VEDERE NEL BUIO
Maria Elena Ascoli O.P.

56 IN CITTÀ
VIA PARIGI, LA MONTMARTRE
DI BOLOGNA
Anna Maria Aldrovandi Baldi

60 IN SALOTTO
NARRATIVA - Ragione e sentimento
MOSTRE - Rivedere il Seicento
SAGGI - Quel che resta di Dio
CIRCOROSCOPIO

63 GLI AUTORI DI QUESTO NUMERO

64 QUE RESTE-T-IL?
MONTECRISTO, ARDUA E PROTETTA
Elena Pirazzoli

La schede di questo numero: Una biografia intellettuale di Dossetti (Domenico Segna) 29; Un decreto sui mass media (Giusto Battisti) 34; Francesco fra tradizione e rivoluzione (Giorgio Tonelli) 40; Vita e opere di Paolo Maccari (Domenico Segna) 53.

I Martedì è in vendita:

Edicola MELONCELLO in via Irma Bandiera, 26 - Bologna
sito web: <http://www.centrosandomenico.it/i-martedi-la-rivista>

“N

on chi dice ‘Signore, Signore...’
ma chi fa la volontà del Padre mio entrerà nel Regno dei cieli” (Mt., 7,21). Parlando così ai suoi ascoltatori Gesù lanciava questo avvertimento: quella parola che ascoltate e ripetete, ma non diventa in voi vita, non vi servirà per entrare nel regno dei cieli.

Questo avvertimento che Gesù rivolge, al termine del famoso “Discorso della montagna”, a chi lo stava seguendo, e che ripeterà in termini ancor più minacciosi ai farisei e ai dottori della Legge, questo avvertimento vale anche oggi per noi, che siamo discendenti di quel popolo di Gentili che ha permesso alla Parola di uscire dai confini di Israele e farsi strumento universale di salvezza proprio a causa del rifiuto e dell’indifferenza con cui la Parola, incarnata in Gesù e proclamata al suo popolo, era stata ricevuta e accolta. Tale ammonimento viene rivolto anche a noi che viviamo nello stesso clima di rifiuto e indifferenza, pur celebrando ogni anno con solennità la nascita del Signore.

In una cultura che ha soggettivizzato e relativizzato la verità, che ha confuso e scambiato la realtà con l’immagine e l’apparenza, che ha ridotto i messaggi a strumenti di persuasione ingannevoli, anche il Natale rischia di essere ridotto a luci, immagini, strumentalizzazioni commerciali, scambio convenzionale di doni materiali e gesti esteriori. È tempo invece di considerare il Natale per quello

che vuol essere ed è realmente: l’evento che ci ha permesso di accogliere Dio non solo attraverso gli annunci profetici, non solo con le apparizioni e le rivelazioni bibliche, ma attraverso la sua presenza viva e l’attuazione concreta degli annunci e delle promesse che Egli aveva fatto precedentemente al suo popolo.

Vogliamo allora considerare il Natale sotto questa luce particolare: come la dimostrazione e la garanzia che Dio è responsabile di quanto ci ha promesso ed è fedele nei nostri confronti. A chi gli chiede di farsi sentire, di farsi carico delle nostre miserie, delle nostre fragilità umane, Dio ha risposto (ecco il senso più appropriato del termine respons-abilità = abilità di rispondere), incarnandosi nella fragile vita di un bimbo appena nato, nella povertà di una grotta, segno della mancanza di ospitalità della sua gente, della loro (ma anche della nostra) incapacità di accogliere Lui e di accoglierci tra di noi. A chi vuol capire come Dio possa rispondere al nostro bisogno di salvezza, ci ha lasciato nella sua resurrezione la garanzia che la nostra salvezza è stata in Lui, da Lui e per noi già realizzata, e attende solo da noi una risposta responsabile.

“Fare la volontà del Padre” per “entrare nel regno di Dio” significa dunque e in primo luogo accogliere questa volontà come volontà di salvezza.

{ La responsabilità della Parola }

Ma Dio vuole soprattutto che anche noi realizziamo la sua volontà così come l'ha compiuta suo Figlio. La volontà del Padre, così come Gesù l'ha realizzata, è perseguibile solo attraverso le vie dell'umiltà, della mitezza, della bontà e della disponibilità a donarci agli altri come Lui si è donato a noi, è la via della rinuncia a noi stessi per trovare la felicità nella volontà di Dio e nella felicità degli altri.

Gli auguri di "Buon Natale" sono per noi il richiamo a prendere coscienza che Dio ha voluto e vuole il nostro bene, ma soprattutto sono l'avvertimento che per accogliere questo bene dobbiamo convertire

la nostra vita a tale volontà. Affinché il nostro sia veramente un Buon Natale lasciamo che la nostra vita sia trasformata dalla volontà divina, e che riusciamo a condividere con Lui la responsabilità della sua Parola.

Scambiandoci l'annuncio del Natale ci auguriamo che questa realtà entri nei nostri cuori, nella nostra vita, e la cultura sia per noi il modo non solo per scambiarsi parole vuote ma per vivere la parola di Dio, per vivere la realtà della nostra vita cristiana.

M.I. Rupnik, Isacco legato sull'altare del sacrificio, 2013.

